

Casse vuote a Tor Vergata Promossi senza aumento

Il caso Avanzamento di carriera per il personale non docente ma soltanto se rinuncia all'indennità in busta paga

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ Sarà che a Natale sono tutti più buoni. Uno spirito «benevolo» che però può andare ben oltre la realtà. È quanto accaduto all'Università Tor Vergata, dove il rettorato e una parte dei sindacati hanno siglato un accordo per la progressione economica orizzontale di tutto il personale dell'Ateneo, ad esclusione della classe docente.

Oltre 1.200 persone, tra tecnici, amministrativi, sanitari che potranno richiedere di partecipare alla selezione per il «passaggio a posizione economica immediatamente superiore nell'ambito di categoria di appartenenza», a far data dal 20 dicembre 2010. Tutti felici? Niente affatto. Il regalo di Natale, se così si può dire, sembrerebbe essere una scatola vuota. Il punto otto dell'accordo prevede infatti che: «A ciascun vincitore della selezione non sarà più corrisposta, a partire dal 20 di-

cembre, una quota mensile dell'indennità di posizione pari all'importo mensilmente percepito per effetto della progressione economica di cui al presente accordo».

Non solo. Come spiega Marco Francavilla, dello Snals Univ-Cisapuni (il sindacato che, insieme alla Uil, non ha firmato l'accordo): «In questo modo la rinuncia, o meglio l'autofinanziamento dell'indennità, che spetta per legge,

diventa criterio di selezione». Poche righe più sotto, sempre al punto 8, si legge infatti: «La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione costituisce accettazione dell'intero accordo, le cui clausole sono tutte inscindibili tra loro, e in particolare accettazione della clausola di cui al presente articolo». Più chiaro di così. «Noi abbiamo rigettato questo accordo perché riteniamo assurdo che una

progressione orizzontale, e dunque squisitamente economica - continua Francavilla - debba essere auto finanziata dal lavoratore che si ritroverebbe in tal modo a percepire lo stesso stipendio. Ci è stato infatti riferito che nel fondo ex articolo 67 per la parte accessoria dello stipendio sono rimasti soltanto 20 mila euro da poter destinare alla progressione orizzontale».

La domanda nasce spontanea. Perché bandire un concorso di progressione orizzontale se non ci sono fondi sufficienti? Un dubbio che deve essere venuto anche ai sindacati che hanno siglato l'accordo. Tanto che hanno vincolato l'efficacia del protocollo stesso a un referendum interno. La consultazione tra i dipendenti dell'Ateneo dovrebbe avvenire al massimo entro la settimana. La «progressione» infatti, secondo l'accordo, partirebbe dal 20 dicembre. Non resta che attendere l'esito. Anche se la busta paga, comunque, non cambierà.

Tor Vergata Il concorso Promossi ma senza aumento in busta paga

■ Spirito natalizio a Tor Vergata, dove un accordo sindacale prevede un concorso per la progressione orizzontale di circa 1200 dipendenti. Peccato però che l'indennità superiore non verrà percepita.

→ Novelli a pagina 25